



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscrizione Tribunale di Roma n. 397/99

n. 14 del 17 aprile 2001

Sommario a pag. 2

DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Nazionale, riunito in Roma nei giorni 9 e 10 aprile

APPROVA

la relazione introduttiva del Segretario Generale,

RITIENE

opportuno assumere una posizione, chiara ed inequivocabile, da trasmettere all'opinione pubblica, su alcuni aspetti dell'odierno dibattito sulla sicurezza, rivendicando e riaffermando la piena attuazione del modello disegnato dalla Legge 121/81

CONDIVIDE

la necessità di individuare, attraverso una approfondita discussione interna, un percorso che debba portare ad un confronto con l'Amministrazione, per l'individuazione dei criteri per la determinazione della struttura del 2° livello di contrattazione per il 2001

RITIENE

indispensabile esigere dall'Amministrazione il rispetto dei tempi nella corresponsione degli emolumenti riguardanti gli accordi contrattuali sottoscritti, allo scopo di dare alla categoria certezza dei propri diritti

ACCOGLIE

con favore, per il pieno rispetto interpretativo delle norme previste dall'ANQ, i contenuti del verbale della riunione della Commissione Paritetica in materia di cambio turno, auspicando che i contenuti e i tempi ragionevolmente rapidi della decisione della medesima Commissione servano sempre più a ridurre, anche sul territorio, difformità interpretative, limitando anche nelle relazioni sindacali territoriali il proliferare di situazioni di conflittualità

RITIENE

infine necessario recuperare e rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro. Ritiene altresì indispensabile che il SIULP unitariamente inteso, ricerchi nelle fasi pregressuali e congressuali un percorso che lo porti a realizzare, anche attraverso forme di collaborazione politico preferenziali con la confederazione che nel corso del recente passato ha salvaguardato e difeso l'autonomia e la stessa natura confederale dell'organizzazione, il perseguimento di obiettivi che attuino una migliore tutela della categoria.

Roma, 10 aprile 2001

n. 14 del 17 aprile 2001

Sommario

- **Coordinamento Donne: la Segreteria Nazionale intervenga sulla mobilità**
- **Nuovo concorso a 45 posti per Vice Commissario; requisiti: 3 anni di servizio e diploma di laurea**
- **Agenti Ausiliari: ripristino qualifica**
- **Il Ministero non si costituisce parte civile nel processo per alcuni colleghi deceduti in servizio: le motivazioni**
- **Ricorso Funzionari**
- **La Segreteria Nazionale augura una Felice Pasqua**

Coordinamento Donne: la Segreteria Nazionale intervenga sulla mobilità

Il Coordinamento Donne SIULP, quale contributo alla discussione ormai aperta sul complesso tema della mobilità, che tanto incide sugli equilibri familiari, sollecita la Segreteria Nazionale a proseguire il confronto con l'Amministrazione, attribuendo priorità assoluta all'abolizione di qualsiasi "limite geografico" e qualsiasi "termine dilatorio" (nella fattispecie quattro anni nella sede di servizio).

Questo Coordinamento è consapevole che comunque si renderebbe necessario un congruo periodo di disciplina transitoria, al fine di sanare le innumerevoli domande di trasferimento pendenti, molte delle quali di lavoratori e lavoratrici che prestano servizio in città diverse da quelle in cui risiedono i figli e i familiari bisognosi di assistenza e di cui sarebbe auspicabile, in tempi brevi, quantomeno un avvicinamento alla sede richiesta.

Il Coordinamento Donne invita inoltre la Segreteria Nazionale a vigilare sull'andamento dell'istituto contrattuale dell'aggregazione, favorendo un'applicazione più conforme alle esigenze familiari puntualmente documentate.

In particolare il Coordinamento Donne chiede espressamente che nei prossimi concorsi, in particolare quello per Vice Ispettore,

venga abolito l'anacronistico divieto di tornare nella regione di residenza e di nascita, nella consapevolezza che, malgrado ciò possa assumere un significato squisitamente formale, ogni rinvio dell'abolizione in argomento rischierebbe di provocare solo un ulteriore incremento delle già innumerevoli istanze di trasferimento.

Il Coordinamento Donne invita i Segretari Provinciali a segnalare le situazioni di disagio familiare "bloccate" da un sistema di mobilità che, seppure orientato verso una maggiore trasparenza, è ancora legato alla logica dell'uniformità. Sollecita le componenti il Comitato Nazionale per le Pari Opportunità a far proprie le posizioni del Coordinamento, impegnando il Comitato a ricercare risposte immediate e concrete.

Questo intervento potrebbe contribuire a dare un'impronta più democratica e aderente alle esigenze della società.

Infine, il Coordinamento Donne conferma il proprio impegno, attraverso appositi incontri con esponenti politici, affinché le proposte sulla mobilità vengano assunte nell'agenda politica, riverendone gli esiti alla categoria.

**Nuovo concorso
a 45 posti
per Vice
Commissario;
requisiti: 3 anni
di servizio e
diploma di laurea**

Si riporta di seguito la circolare ministeriale n. 333-B/12.03(01):
"Si prega di portare a conoscenza dei dipendenti interessati che nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno, - supplemento straordinario n. 1/5 del 13 aprile 2001, sarà pubblicato il bando del concorso straordinario, per titoli ed esami, a 45 posti per l'accesso alla qualifica di Vice Commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato che abbia almeno tre anni di servizio effettivo e sia in possesso del prescritto diploma di laurea, indetto con DM 6 aprile 2001.

Farà seguito la relativa circolare esplicativa con allegata copia del Bollettino Ufficiale.

Il plico, contenente il su indicato Bollettino Ufficiale e la relativa circolare esplicativa, sarà consegnato, in data 10 aprile 2001, agli addetti degli uffici concorsi delle Questure ubicate nei capoluoghi di regione per la successiva consegna agli incaricati degli uffici concorsi delle Questure aventi sede in ciascuna regione".

Agenti Ausiliari: ripristino qualifica

Come preannunciato sul precedente Flash, riportiamo di seguito la circolare n. 333.D/9803.D.B/51-52 del 30.3.2001, con cui si dispone la restituzione dell'armamento personale e del tesserino ai colleghi ausiliari trattenuti.

"Sulla G.U. n. 63 del 16.3.2001 è stato pubblicato il decreto legislativo 28.2.2001 n. 53 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 12.5.1995 n. 197, in materia di riordino delle carriere del personale non direttivo della Polizia di Stato".

L'art. 15 del citato decreto modifica il dettato dell'art. 47 della legge 1 aprile 1981, n. 121, prevedendo per gli agenti ausiliari la possibilità al termine del secondo anno di servizio, durante il quale assumono formalmente la qualifica di agenti ausiliari trattenuti, di essere immessi, a domanda, nel ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato, previa frequenza di un corso della durata di sei mesi, durante il quale mantengono le qualifiche di agenti di P.S. e agenti di P.G..

Premesso quanto sopra, si dispone che, ai frequentatori del 51° e 52° corso, in atto, vengano restituiti, alla data di entrata in vigore del succitato decreto legislativo, la tessera personale di riconoscimento e l'armamento individuale. Si resta in attesa di assicurazione."

Il Ministero non si costituisce parte civile nel processo per alcuni colleghi deceduti in servizio: le motivazioni

Con nota del 25 ottobre il SIULP ha chiesto al Ministero dell'Interno le motivazioni della mancata costituzione in giudizio nel processo di Venezia a carico degli autori di una rapina, nella quale fu ucciso un assistente e un altro rimase ferito.

Il Dipartimento ha fatto conoscere i motivi: "L'Avvocatura Generale ha fatto pervenire un'articolata nota di risposta con la quale, evidenziando che i fatti di cui al procedimento penale in argomento "non sono aggravati da finalità di terrorismo od eversione e che non constano ragioni di allarme o sdegno sociale ulteriori rispetto a quelle naturalmente connesse ai titoli dei reati", ha comunicato di non ritenere opportuno costituirsi in giudizio.

Preso atto di detto avviso, la citata Direzione Centrale ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale per un riesame del caso, nella considerazione delle gravissime ed onerose conseguenze

del fatto delittuoso, nonché della circostanza che il reato in argomento è di piena attualità, fonte di allarme sociale e di forte risonanza sugli organi di informazione ed infine nell'ulteriore considerazione che, mediante la costituzione di parte civile dell'Amministrazione, si intende assicurare la presenza dello stato a fianco delle vittime e dei familiari dei dipendenti caduti o gravemente feriti nell'adempimento del dovere.

L'Avvocatura ha tuttavia ribadito il proprio orientamento sfavorevole alla costituzione non ritenendo il danno risarcibile, nella fattispecie in esame, di entità tale "da giustificare di per sé solo la costituzione di parte civile" e, pur riconoscendo "l'oggettiva gravità del fatto che venga ucciso o ferito in servizio un agente di Polizia (fatto di regola ascrivibile ad esponenti della criminalità organizzata)", ha inoltre precisato che "la costituzione di parte civile – in tali evenienze – può apparire opportuna solo quando vi sia un *quid pluris*; e nel caso di specie siffatto *quid pluris* non risulta sussistere: i delitti non sono avvenuti per finalità di terrorismo o di eversione (rendendo così, il delitto lesivo della personalità dello stato); non risultano aver procurato profili di allarme o sdegno sociale, ulteriori e specifici, rispetto a quelli naturalmente connessi ai titoli dei reati e alle vittime di questi; non risulta la necessità di affiancare l'Ufficio del Pubblico Ministero nel trattare speciali questioni di prova o di diritto relative alla responsabilità degli imputati; né risulta un qualsiasi altro *quid pluris* che induca a ritenere opportuna la costituzione di parte civile".

Ricorso Funzionari

Sollecitiamo le strutture provinciali che ancora non hanno provveduto ad inviare un elenco di funzionari che hanno aderito al ricorso, specificando se sono o meno iscritti al SIULP.

L'elenco è indispensabile per verificare se le adesioni pervenute al Nazionale (oltre 150) coincidono con quelle presentate alle Segreterie Provinciali.

La Segreteria Nazionale augura una felice Pasqua

I Segretari Nazionali, le collaboratrici e i collaboratori, augurano a tutti i quadri del SIULP, agli iscritti, ai colleghi della Polizia di Stato una felice Pasqua.